



Se vuoi fare una critica a qualcuno, per evitare che reagisca così,

- rivolgiti a lui direttamente, non per il tramite di un altro,
- fallo privatamente e non davanti ad altri: potresti mortificarlo,
- non fare confronti fra lui ed altri,
- agisci non appena nasce il problema: se aspetti quel problema diviene un mostro,
- critica una volta sola e non ripetutamente: diverresti pedante,
- formula le tue critiche una alla volta e non tante contemporaneamente,
- suggerisci solo ciò che l'altro può ragionevolmente fare,
- quando decidi di criticare fallo anziché anticipare che lo farai,
- non usare l'ironia o il sarcasmo: sono come lame taglienti,
- non polemizzare sulle risposte che ottieni da chi riceve la tua critica,
- non giudicare quando critichi,
- cancella dal tuo vocabolario parole come "*sempre, mai, ogni volta*": sono espressioni di biasimo,
- ma soprattutto, mettili nei suoi panni e non dimenticare di "*guardare con i suoi occhi, udire con le sue orecchie, ascoltare con il suo cuore*".

Immagina quali parole di risposta puoi ragionevolmente attenderti quando dimentichi questi suggerimenti e tracrivile nel fumetto. Il poster del "**bambino ribelle**" potrebbe aiutarti.

